



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
REIC83700L: CASTELLARANO

**Scuole associate al codice principale:**

REAA83700C: CASTELLARANO  
REAA83701D: SC. INFANZIA CASTELLARANO CAP  
REAA83702E: SC. INFANZIA DI TRESSANO  
REAA83703G: SC. INFANZIA CADIROGGIO  
REEE83701P: SC. PRIMARIA CASTELLARANO CAP  
REEE83702Q: SC. PRIMARIA ROTEGLIA  
REEE83703R: SC. PRIMARIA DI TRESSANO  
REMM83701N: CASTELLARANO "GIOVANNI XXIII"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali e corrisponde alla quasi totalità degli studenti. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti sia della provincia che regionali o nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10) è in linea con i dati delle aree di riferimento; tuttavia si registra un valore decisamente superiore delle eccellenze rispetto alla media nazionale, migliorando in modo significativo il precedente triennio. Anche per la fascia di votazione più bassa (6) si è registrato un miglioramento poichè il valore è nettamente inferiore alla media delle aree di riferimento.

### Punti di debolezza

La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nella fascia di punteggio media (7).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle prove standardizzate di italiano e matematica le classi seconde della scuola primaria non si discostano in modo significativo dalle medie di riferimento e la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento è generalmente in linea. Le classi quinte ottengono risultati superiori in italiano e in inglese, mentre i risultati in matematica superano la media nazionale. In italiano, rispetto ai livelli d'apprendimento, il numero di studenti che si collocano nella fascia 1 è significativamente inferiore ai dati nazionali, mentre quello nella fascia 5 è superiore. In matematica i livelli di apprendimento non si discostano in modo rilevante dalle medie di riferimento. Le classi terze della scuola secondaria di primo grado ottengono risultati superiori rispetto alla media nazionale in italiano, matematica e inglese. In inglese la quasi totalità degli studenti di quinta ha acquisito il livello A1 e la maggior parte di quelli di terza il livello A2. Il confronto dei risultati delle prove standardizzate fra le diverse classi dell'Istituto indica una variabilità inferiore alle medie nazionali in italiano e matematica; questo dato risulta essere invece superiore alle medie nazionali nelle prove d'inglese. Ciò indica che l'Istituto offre le medesime opportunità formative a tutti gli studenti. L'effetto scuola si attesta pari alla media

## Punti di debolezza

In italiano la distribuzione degli studenti di classe seconda nelle diverse fasce di livello evidenzia una concentrazione maggiore nelle categorie 4 e 5 rispetto all'anno precedente; rimane invariato il numero di studenti che si collocano nella fascia 1. In matematica si registra un aumento degli studenti che si collocano nella fascia 2 e una riduzione di quelli che si collocano nelle fasce 4 e 5. Dagli esiti delle prove di matematica di quinta si nota che la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli 1 o 5, meno studenti si collocano nelle fasce intermedie. Per le classi terze sia nella prova di italiano sia in quella di matematica si rileva che più della metà degli studenti si colloca nelle fasce intermedie. Gli esiti delle prove della scuola secondaria superano la media nazionale ma sono generalmente inferiori alle medie della macro-area e della regione.



regionale, con valori leggermente positivi nelle prove di italiano della classe quinta

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore o simile a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale solo in alcuni casi. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale solo in alcune discipline e classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari o superiore alla media nazionale, ma non in tutte le prove è superiore alla media regionale. L'effetto della scuola è in linea con la nazione o leggermente positivo solo in alcuni casi.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto, per tutti gli ordini, ha da tempo avviato attività strutturate e diversificate per l'acquisizione delle competenze linguistiche, sia in italiano che in lingue straniere, e delle competenze matematiche. Per le competenze sociali e civiche, ancor prima dell'introduzione dell'educazione civica con la legge n. 92/2019, sono in essere diverse attività tese a promuovere principi di legalità e responsabilità sociale ed ambientale, anche in collaborazione con associazioni del territorio come la CRI, CEAS, centro educativo LIFE e enti pubblici come le forze dell'ordine. L'Istituto lavora sulle competenze digitali a partire dalla scuola dell'Infanzia, con il coinvolgimento diretto dei docenti e degli alunni già dalle prime classi della scuola primaria. Si associano attività finalizzate all'acquisizione di competenze tecniche ad attività per l'uso corretto e critico dei mezzi digitali. L'Istituto adotta, per tutte le scuole, criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento e del giudizio globale che comprende anche indicatori pertinenti con le competenze chiave.

### Punti di debolezza

Attività mirate a sviluppare collaborazione e spirito di gruppo sono limitate ad attività specifiche, come l'accoglienza ad inizio anno, all'iniziativa personale dei singoli docenti o a eventuali situazioni particolari dei singoli gruppi classe. Si sta sviluppando maggiore attenzione alla competenza dell'imparare ad apprendere ma il livello delle attività non è ancora omogeneo. Per le attività collegate alla competenza sociale e civica manca ancora un'azione strutturata di monitoraggio: osservazioni dei docenti ed eventuali annotazioni sul registro concorrono alla certificazione per le competenze di cittadinanza degli studenti. In generale, non sono ancora stati strutturati strumenti comuni volti a valutare le competenze chiave europee.

## Autovalutazione



#### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera le competenze chiave europee come orizzonte valoriale del suo curriculum ma non sono ancora chiaramente declinate in esso e non si è ancora dotata di strumenti di valutazione appropriati e condivisi fra tutti i docenti.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La quasi totalità degli studenti usciti dalla scuola primaria è iscritta alla secondaria di primo grado di Castellarano ed è promossa alla classe successiva, pertanto i risultati appaiono soddisfacenti.

Complessivamente positivi sono anche i risultati degli alunni al termine del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado (dati del 2021): sebbene solo il 60% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo; il 67% è stato ammesso alla classe successiva, il 18% ha conseguito debiti, l'8% non è stato ammesso, il 6% ha cambiato Istituto, l'1% non è stato scrutinato. Al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado il 98% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è stato ammesso alla classe successiva; l'86% degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo è stato ammesso alla classe successiva. Gli esiti delle prove standardizzate, al termine della scuola secondaria di I grado, indicano una flessione nei valori assoluti attestandosi tuttavia su valori medi superiori ai dati nazionali.

### Punti di debolezza

Nonostante esistano forme di collaborazione e dialogo con alcuni Istituti superiori del territorio (tirocini, progetti condivisi di didattica inclusiva, scambio d'informazioni con schede di passaggio), solo di recente sono state strutturate forme di monitoraggio a distanza degli esiti degli alunni usciti dalla scuola del primo ciclo. L'Istituto è collocato nella provincia di Reggio Emilia, ma le scuole superiori più vicine si trovano nella provincia di Modena. Gli studenti, che scelgono la scuola superiore in provincia di Modena, non sempre vengono accolti a causa di un esubero numerico. Di conseguenza devono cercare altrove un Istituto in cui sia presente l'indirizzo prescelto. Nell'Istituto tra la scuola primaria e secondaria di primo grado non esistono forme di monitoraggio in merito agli esiti e al percorso scolastici degli studenti.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola utilizza il curricolo come strumento di lavoro. Esso risponde ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze dei docenti, nonché alle attese educative e formative del contesto locale, secondo un modus operandi di collaborazione con le istituzioni e gli enti che sono presenti e operativi sul territorio. Gli ambiti coinvolti sono ampi e variegati, spaziando dall' educazione alla cittadinanza e ambientale, all'educazione stradale, al potenziamento delle competenze motorie attraverso progetti sportivi, all' educazione all'affettività , all'educazione musicale , al potenziamento e promozione della lettura ecc.. La scuola ha individuato i traguardi di competenza per ogni annualità, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla classe terza della scuola secondaria di I grado, declinandoli anche in obiettivi. L'istituto già da tempo ha posto al centro della propria riflessione il tema della valutazione che avviene sia attraverso l'osservazione sistematica delle conoscenze degli alunni sia dal punto di vista didattico e comportamentale. In particolare per la scuola primaria, in seguito all'o.m. 172 del 2020, si è intrapreso un percorso di riflessione sulle nuove modalità valutative condiviso anche con tutti docenti dell'Istituto e finalizzato all'applicazione della O.M. stessa. I

### Punti di debolezza

Per quanto siano stati avviati dei percorsi sulle competenze in chiave europea, soprattutto attraverso specifici progetti, essi andrebbero tradotti in una prassi maggiormente condivisa e consolidata in tutti gli ordini di scuola. La progettazione e l'utilizzo di rubric di compiti autentici non sono ancora particolarmente diffusi, a parte singole esperienze di alcuni docenti. In sostanza i compiti di realtà non sono ancora entrati nella prassi ordinaria, nonostante la scuola sia dotata di strumenti tecnologici che ne consentirebbero facilmente la realizzazione. L'istituto ha nel tempo realizzato e creato in maniera sempre più sistematica prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, adottando criteri comuni per la correzione delle stesse, ma i docenti dei diversi ordini di scuola ancora faticano a confrontarsi su gli stessi criteri in modo tale da favorire la continuità e la verticalità del sistema valutativo dell'Istituto e renderlo così oggettivo e omogeneo.



docenti tendono ad utilizzare gli strumenti di valutazione per l'apprendimento in un'ottica formativa piuttosto che meramente diagnostica, adattando l'insegnamento ai bisogni educativi e agli stili di apprendimento dei singoli alunni per favorire il loro successo formativo. Nella scuola secondaria i docenti, sulla base della normativa vigente, elaborano rubric di valutazione che si riferiscono a diversi ambiti disciplinari. Dunque sui traguardi di competenza sono state elaborate griglie di valutazione oggettive e trasparenti. La scuola opera attraverso strutture di riferimento per la progettazione didattica come ambiti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti si incontrano periodicamente per progettare e programmare percorsi disciplinari e pluridisciplinari predisponendo prove strutturate comuni in ingresso, intermedie e d'uscita. Naturalmente le programmazioni all'interno di ogni team o consiglio di classe possono essere adattate a quella che la realtà dei singoli gruppi classe. Un punto di forza è rappresentato dall'organico di potenziamento e le risorse in compresenza, essi permettono di realizzare opportuni interventi didattici e formativi, al fine di recuperare le carenze e consolidare e potenziare le conoscenze acquisite dagli alunni, anche in orario extrascolastico.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'Istituto veicola la sua offerta formativa attraverso un'articolazione oraria flessibile che permette di svolgere attività interdisciplinari, personalizzazione dei percorsi di studio, pianificazione delle attività di recupero. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi, grazie alla partecipazione a bandi PNSD e PON. Sono presenti laboratori (biblioteca, scienze, informatica), presso ogni plesso, di immediata fruizione, sebbene rispetto ai classici spazi si stia privilegiando l'utilizzo di devices mobili. La biblioteca Biblio Up, fiore all'occhiello dell'Istituto, allestita col bando delle biblioteche innovative, è collocata presso la sede della scuola primaria di Tressano ma facilmente raggiungibile dagli studenti, e fruibile agevolmente per la parte digitale per l'utilizzo di MLOL scuola. Molte classi sono dotate di Digital board, che hanno sostituito le vecchie LIM. Nella didattica l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche che rendono l'aula un ambiente innovativo è ormai diffuso e, se si pensa alla situazione pandemica che ha reso urgente e necessario un cambiamento nella proposta dei contenuti didattici, per raggiungere gli obiettivi di apprendimento, la piattaforma Classroom si è rivelata uno strumento indispensabile: ha consentito la prosecuzione di una relazione educativa e didattica, attraverso la proposta della

### Punti di debolezza

Si ritiene necessario migliorare l'organizzazione e la funzionalità degli spazi di apprendimento con una maggiore flessibilità didattica, attivando gruppi di lavoro per livello e per classi aperte, per il consolidamento e potenziamento delle competenze. Inoltre sarebbe auspicabile una maggiore condivisione e analisi critica da parte dei docenti. Sarebbe opportuno attivare forme di monitoraggio interno per una mappatura dello sviluppo delle prassi, oltre alla valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura. E' ormai noto che gli spazi e la loro significatività diano impulso al coinvolgimento attivo degli studenti. Sarebbe importante implementare ulteriori attività di peer tutoring, intese come forme di aggiornamento, mirate ad accompagnare i docenti all'adozione consapevole delle innovazioni didattiche. Ugualmente è necessario che nei prossimi anni siano intensificati ulteriormente i momenti di formazione a ricaduta interna da parte di docenti sull'uso delle nuove strategie di apprendimento, mediante apposite attività di aggiornamento, monitoraggio e valutazione degli esiti sull'apprendimento degli alunni, rendendo più efficace il confronto negli appositi momenti calendarizzati dal piano annuale delle attività tra i



multimedialità come gancio per raggiungere tutti gli studenti. Classroom è diventato a tutti gli effetti un ambiente di apprendimento, sganciato dall'idea di un luogo fisico, ma utilissimo per veicolare contenuti e modalità di studio anche in contesti non formali. La scuola si sta impegnando a curare maggiormente un ambiente di apprendimento che aiuti a sviluppare le competenze degli studenti, con riguardo sia alla dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia alla dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative/laboratori). Infatti, l'idea della possibilità di fruizione di contenuti didattici e formativi al di là dell'orario scolastico, si colloca nell'idea di una formazione nel segno del "Life Long Learning", a completamento della formazione formale e istituzionale avviata nelle mura scolastiche. L'istituto favorisce l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche diversificate, sia proponendo corsi direttamente che in rete con altre scuole. Alta è l'attenzione verso specifiche metodologie didattiche per l'inclusione (ABA, CAA), col supporto degli esperti territoriali, sebbene non tutti gli insegnanti di sostegno siano in possesso del titolo di specializzazione. I rapporti tra alunni, tra alunni e docenti, insegnanti e famiglie sono normalmente positive e improntati al dialogo e alla collaborazione reciproca. In genere gli studenti frequentano con regolarità e

docenti con lo scopo di superare sistematicamente il ricorso alla lezione frontale. Le regole di comportamento sono definite, anche se il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza di diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa da tutti gli alunni. Da potenziare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. In alcuni casi si riscontrano alcune difficoltà di dialogo con le famiglie con cui non si riesce a creare un rapporto costruttivo.



puntualità'. Per le situazioni problematiche si intraprendono percorsi specifici anche con l'aiuto di esperti psicopedagogisti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, personale educativo assistenziale, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Nei PEI gli obiettivi vengono individuati a partire dai bisogni e dai punti di forza degli studenti. Il raggiungimento degli obiettivi è frequentemente monitorato attraverso l'osservazione (occasionale e strutturata) e il confronto tra adulti nei momenti formali e informali; a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono realizzati interventi individualizzati e personalizzati, è previsto il ricorso a strategie educativo-didattiche (didattica laboratoriale, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, didattica attiva, co-teaching), è diffuso l'utilizzo di TIC e strumentazioni tecnologiche in grado di stimolare diversi linguaggi e intelligenze, consultazione con gli esperti dello sportello psicologico, colloqui con le famiglie ed eventualmente con gli esperti dell'ASL o gli assistenti sociali. Nella scuola secondaria è attivo un Progetto finalizzato a promuovere il benessere e a prevenire il rischio della

### Punti di debolezza

La scuola non realizza attività strutturate di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia (tali attività sono valutate per ogni singolo caso) e non è stata utilizzata, negli ultimi anni, la figura del mediatore culturale; questo anche perchè la quota di studenti neo arrivati è decisamente bassa. Si deve rendere più efficace il lavoro del GLI e non è sempre realizzato il piano di accoglienza per i nuovi alunni con disabilità e per le loro famiglie. Non sempre le attività di valorizzazione delle diversità e/o di accoglienza e di inclusione vengono proficuamente documentate per diventare risorse riutilizzabili. In aumento sono gli studenti riconducibili a Disturbo Specifico dell'Apprendimento o alunni con bisogni educativi speciali, verso i quali non sempre si riesce ad essere efficaci in termini di personalizzazione e individualizzazione. Non sempre si riesce ad ottenere una proficua condivisione del PEI fra docenti, soprattutto alla scuola secondaria. Occorre potenziare i momenti di raccordo tra docenti curricolari e figure di sostegno (docenti ed educatori) e individuare modalità e criteri di valutazione condivisi. Sarebbe importante organizzare un maggior numero di occasioni di formazione sull'inclusione e sulla disabilità rivolte ai docenti curricolari (e non solo di sostegno).



dispersione scolastica, finanziato dall'Amministrazione Comunale, il quale prevede la presenza in orario scolastico di educatori professionali che collaborano coi docenti di classe per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali e promuovere il raggiungimento di competenze di base; le attività sono finalizzate ad accompagnare gli alunni anche nella preparazione dell'Esame di Stato. Nel corso degli ultimi due anni, a fianco delle attività consolidate dell'istituto (gruppo sportivo e di atletica, corso di lingua latina) si sono ricominciate ad organizzare, anche in orario extrascolastico, attività di vario genere per favorire il potenziamento delle competenze di studenti con particolari attitudini: potenziamento di lingua inglese con certificazione Trinity, potenziamento in matematica e robotica, corsi per lo sviluppo delle competenze digitali e alfabetizzazione ai nuovi media, corsi di musica in partenariato con Cepam, potenziamento delle attività sportive. Per gli studenti stranieri sono attivati corsi di alfabetizzazione in lingua italiana in orario scolastico ed extrascolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono praticati ma non condivisi e messi a sistema. La scuola deve migliorare il lavoro collegiale nel definire strumenti di osservazione e di verifica per l'inclusione di tutti gli studenti.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'Istituto attua percorsi per garantire continuità nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria coinvolgendo gli studenti di entrambi gli ordini in attività comuni e organizzando incontri tra docenti per scambio di informazioni. Attenzione particolare è dedicata alla promozione della continuità educativa tra i diversi ordini e alla formazione delle classi sperimentando anche la dinamica dei gruppi aperti prima della loro definizione formale. Analogamente, sono organizzate lezioni e attività laboratoriali presso la scuola secondaria per gli alunni della scuola primaria e sono svolti incontri tra gli insegnanti dei due ordini per il passaggio di informazioni. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali di ciascun studente nell'arco del triennio. Propone, inoltre, alcune attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, coinvolgendo gli Istituti superiori e i centri di formazione. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie, sottolineando il superamento degli stereotipi di genere nella scelta della scuola superiore.

### Punti di debolezza

Si rileva una maggiore necessità di confronto e coordinamento sulla continuità didattica-educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria. All'interno del percorso di continuità occorre rafforzare la condivisione di pratiche educativo didattiche e la valorizzazione delle competenze maturate dagli alunni nell'ordine precedente.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fondato su un percorso unitario, condiviso da tutti gli operatori scolastici: Dirigente, DSGA, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa nell'erogazione del servizio scolastico, viene condiviso attraverso gli organi collegiali e reso noto alle famiglie e agli enti locali (Comune, associazioni sportive, di volontariato etc.) attraverso la pubblicazione dello stesso, reso disponibile in versione digitale sul sito dell'istituto.

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata dalla gestione unitaria. In particolare per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Nel perseguire tali priorità, l'Istituto tende ad una organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA; ad un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso,

## Punti di debolezza

Nella presentazione dei progetti sarebbe auspicabile, soprattutto sul piano della continuità verticale, una maggiore condivisione dall'infanzia alla secondaria di I grado delle esperienze e dalla progettualità dei singoli docenti. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi forse rappresenta uno dei punti di debolezza del nostro istituto. I momenti di confronto e verifica non avvengono con la stessa frequenza in ogni ordine di scuola. La verifica dei singoli progetti del PTOF, inoltre, restituita dagli insegnanti referenti in sede collegiale, non sempre è sufficiente per una visione completa dei risultati ottenuti e per una eventuale rimodulazione del progetto. Rimane da sviluppare una progettualità verticale ancor più efficace sui temi educativi e sulla condivisione metodologica.



finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità. In riferimento al territorio varie sono le attività condivise: con l'utenza, con le associazioni dei genitori, con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università; così come le sottoscrizioni di accordi di rete. La scuola pianifica le azioni per il l'elaborazione di percorsi di formazione e raggiungimento dei propri obiettivi attraverso autoaggiornamento e la progettazione di percorsi/progetti, sia con personale docente che con esperti esterni. Molteplici progetti sono realizzati in un'ottica di esplicitazione della continuità verticale senza trascurare le esigenze dei differenti ordini di scuola, nel rispetto dei bisogni e delle diversità dei singoli alunni. I progetti sono realizzati secondo linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni/studenti, che prevedano attività di tipo laboratoriale, di apprendimento cooperativo, di insegnamento multicanale, sviluppate su compiti reali di apprendimento e supportate dalle nuove tecnologie digitali. La scuola vuole caratterizzarsi per il potenziamento dei linguaggi e l'educazione ambientale. Su questi temi si innestano progetti di varia natura. Le spese sostenute dalla scuola per i progetti, che si basano vengono integrate da finanziamenti esterni, pubblici e privati (contributi delle famiglie, Enti locali); diverse attività sono realizzate anche con il contributo dei docenti stessi, che predispongono l'attività nell'ambito della regolare attività didattica.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni ancora non strutturate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha rilevato attraverso i bisogni formativi del personale docente e Ata sia in modo sistemico sia in modo informale. Sia il personale docente che ATA è stato formato e aggiornato rispetto all'area della sicurezza, del primo soccorso. I corsi di formazione hanno toccato tematiche come le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, la didattica per competenze e l'innovazione tecnologica e in generale con i temi del PTOF. tale formazione è svolta sia al proprio interno, con reperimento di esperti, sia in rete con altre scuole dell'ambito di appartenenza, cercando di intercettare le priorità educative individuate per gli alunni e i bisogni dei docenti. Particolare rilievo ha avuto un corso in relazione alle prove Invalsi, dove vi è stata una riflessione condivisa per classi parallele sugli esiti delle prove standardizzate. Esso è diventato un'occasione per gli insegnanti di confronto sulle pratiche didattiche messe in atto individuandone i punti di forza e di debolezza. L'incontro di analisi degli esiti delle prove INVALSI diventa così un punto di partenza per avviare una maggiore condivisione per classi parallele di metodologie, strategie e percorsi che si dimostrano efficaci per migliorare l'offerta formativa e di conseguenza il successo formativo di tutti gli alunni. Di fatto sono molto

## Punti di debolezza

Essendo un Istituto comprensivo va senz'altro sostenuto il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola nell'ottica della costruzione di una continuità educativa e didattica: l'istituto ha avviato tale confronto tra i docenti delle classi ponte tra scuola dell'infanzia e primaria, tra scuola primaria e secondaria di 1° grado. La formazione nell'area dell'innovazione digitale dovrebbe essere sempre più indirizzata verso azioni sempre più condivise e realizzate in tutte le classi dell'Istituto. L'istituto si sta impegnando a dotare ogni plesso di aule implementate digitalmente, in modo da rendere sistematico il ricorso alle nuove strategie di apprendimento per calibrare l'attività educativa e didattica non solo sulla classe, ma sulla personalizzazione dei percorsi di ciascun alunno e migliorarne così gli esiti. Stenta ancora a decollare la formazione continua negli anni sul tema della valutazione, dell'autovalutazione e sulle metodologie didattiche, temi altrettanto importanti e con ricadute significative sull'attività ordinaria della scuola. Pur raccogliendo le esperienze formative del personale le risorse umane non vengono valorizzate o gestite attraverso l'utilizzo del curriculum o del percorso formativo di ciascuno. Non esiste ancora una modalità per raccogliere e archiviare materiali prodotti dai gruppi di lavoro.



migliorati i risultati nelle prove INVALSI, soprattutto nella scuola primaria. La scuola incentiva e realizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissioni, gruppi di docenti per classi parallele)

Va ancora meglio definito un sistema di monitoraggio sulle ricadute della formazione del personale nella qualità dell'offerta formativa e nella quotidiana prassi scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Gli accordi di rete dell'Istituto sono orientati prevalentemente al miglioramento dell'azione didattica del docente (competenze disciplinari, metodologie didattiche, competenze relazionali) e/o all'individuazione di studenti con difficoltà di apprendimento per i quali predisporre percorsi individualizzati. Gli Accordi di Rete offrono la possibilità di migliorare pratiche didattiche ed educative, permettendo di ampliare il confronto e l'arricchimento e di accedere a finanziamenti. Gli accordi istituiti con associazioni sportive, cooperative ed Enti Locali permettono, inoltre, di rinsaldare il legame tra scuola e territorio, fondamentale nell'ottica della costruzione di un contesto educante, che vada al di là delle mura della scuola. Il bacino di utenza dell'Istituto coincide con il territorio gestito dall'Amministrazione Comunale e ciò permette una costante collaborazione tra i due enti con ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite le assemblee di classe (2 ogni anno), le interclassi (3 ogni anno solo per primaria), i consigli di classe (2 ogni anno solo per la secondaria). Esistono comitati dei genitori, alcuni dei quali formalizzati. I comitati sono promotori di iniziative per la scuola con cui mantengono proficua collaborazione. La scuola utilizza

## Punti di debolezza

Le azioni di coinvolgimento dei genitori per gli interventi formativi sono state ridotte in questo triennio, sia perché non hanno avuto buon riscontro di utenti negli anni passati stata condizionata che per le difficoltà organizzative nel creare eventi durante gli anni della pandemia. Si sono comunque tenute serate sulla genitorialità rivolte ai genitori di bambine/i della scuola dell'infanzia o incontri per tematiche ben specifiche, quali ad es. orientamento, avvio/rendicontazione di progetti quali educazione all'affettività, serate di presentazione delle scuole per le iscrizioni.. La partecipazione delle famiglie ad eventi quali le assemblee di classe è ancora buona ma si è assistito a un netto calo di partecipazione in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto, nonostante l'Istituto abbia messo in campo diverse forme di sensibilizzazione. In calo è anche il dato relativo alla partecipazione finanziaria delle famiglie tramite il versamento del contributo volontario seppure sia stata data ampia comunicazione dell'utilizzo di tali fondi per ampliamento dell'offerta formativa, acquisto di attrezzature per il plesso di appartenenza o per abbassare i costi delle uscite didattiche.



strumenti online per la comunicazione con le famiglie, come il sito internet e il registro elettronico

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nel livello 1, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

### TRAGUARDO

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di almeno 2 punti percentuale il numero di studenti che nelle prove standardizzate di italiano e matematica si collocano nel livello 1.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare le attività di potenziamento logico-matematico, linguistico e di problem solving.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana
5. **Continuità e orientamento**  
Progettare percorsi in continuità verticale per potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze.



### PRIORITÀ

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nei livelli 4 e 5, avvicinandosi ai dati regionali e

### TRAGUARDO

Nella scuola secondaria di primo grado aumentare di almeno 2 punti percentuale la quota di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 4 e mantenere



dell'area Nord est.

costante la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 5.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condividere una progettazione verticale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare le attività di potenziamento logico-matematico, linguistico e di problem solving.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana
5. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e metodi efficaci e la documentazione di buone pratiche
6. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, laboratori, giochi matematici...)
7. **Continuità e orientamento**  
Progettare percorsi in continuità verticale per potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

### TRAGUARDO

Messa a regime del sistema di monitoraggio a distanza per quanto riguarda gli studenti iscritti alle scuole secondarie di 2<sup>a</sup> grado della provincia di Modena e della provincia di Reggio Emilia.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare l'Offerta Formativa per colmare i gap di passaggio.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creazione di una commissione di istituto che analizzi i risultati a distanza.

